

INTERVENTO sulla proposta di deliberazione del C.C. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

Come recita il pto 9 della proposta di delibera di cui stiamo discutendo, si è stabilito che l'avanzo di amministrazione è pari a euro 766.967,54 di cui fondi non vincolati euro 208.994,29 , fondi vincolati euro 1.049,89 e fondi per finanziamento di spese in conto capitale euro 556.923,36. Ciò detto leggendo gli innumerevoli documenti allegati (sia pubblicati all'Albo Pretorio che depositati presso la segreteria del Comune) e il verbale del Revisore dei Conti emergono alcuni dati importanti , che avevamo però già inteso al momento della presentazione del bilancio di previsione e della relazione programmatica .

“La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.” “Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati” (citazione da relazione al rendiconto di gestione 2014).

Detta così , questi documenti dovrebbero darci molti spunti per poter dare un voto favorevole ,ma purtroppo quello che ritroviamo scritto nelle varie tabelle e nei corposi documenti prodotti ed in ultimo nel Verbale dei Revisore dei Conti , ci fanno vedere una cosa sola: la spesa corrente (ovvero ciò che riguarda la gestione quotidiana dell'ente e l'erogazione di servizi) è stata ripartita con le funzioni generali di amministrazione a cui viene dato maggior risalto economico euro 500.963 , avendo poi cifre decisamente minori per le altre funzioni che sono però fondamentali per la crescita culturale ed economica della nostra Comunità . In particolar modo dopo il rischio corso di aver chiusa la scuola del paese per mancanza di alunni , ci saremmo aspettati di veder fondi per poter ampliare l'offerta formativa scolastica . Invece per l'istruzione pubblica euro 54.000, per la cultura e i beni culturali euro 9.613,00 , funzioni nel settore sportivo e ricreativo euro 00.00, funzioni nel campo turistico euro 2.707,60 , viabilità e trasporti euro 43.060,00 , gestione territorio e ambiente euro 91.606,09 ed infine un misero euro 28.198,33 per il settore sociale.

Certo che guardando lo stato di attuazione dei programmi abbiamo delle percentuali alte di realizzazione di questi ed euro stanziati con numeri ben diversi : ma ad oggi cosa è stato veramente fatto?

L'avanzo di amministrazione applicato di euro 150.000 , vede tra le sue voci “Adeguamento dell'opera di presa del canale di Maria Bona alle disposizioni per il rilascio del deflusso minimo vitale” , voce anche inserita all'interno del programma elettorale della lista “In difesa dei nostri valori “ . Però c'è da dire che la Provincia aveva imposto questo lavoro al titolare della concessione , cioè il Comune (concessione tra l'altro da rinnovare) e che si può parlare di mero adempimento burocratico ,con il posizionamento di un misuratore d'acqua e poche altre piccole opere ,che non arrivavano alla cifra di euro 70.000 che invece è stata massa da parte.

Sottolineo che nel 2014 nel nostro paese ci son state 5 giovani donne, sotto i 29 anni, ad aver chiesto di poter partecipare al bando “mestieri /lavoro “ , che comportava però una piccola disponibilità economica da parte del Comune , che non ha ovviamente messo a disposizione. Vi invito ad andare a fare due parole con il responsabile dell'ufficio per l'impiego di Susa. Anche questo fa parte dell'occuparsi delle questioni sociali e di conseguenza mettere a disposizione soldi e volontà politica per dare solidarietà e rete tra quelle che ancora oggi sono considerate a torto categorie deboli: le donne e in questo caso il dato parla chiaro. Neppure c'è l'abitudine di aderire ai

cantieri di lavoro, lavoro socialmente utile: stanziando un euro ad abitante si dà la possibilità di lavorare qualche mese facendo piccoli lavori di manutenzione del territorio oppure un'esperienza lavorativa per persone con disabilità fisiche o psichiche . Aprire le porte a piccoli mercati di produttori agricoli della zona nei momenti di maggior afflusso turistico in paese , magari una fiera autunnale , magari un mercatino del baratto e delle cose vecchie.....magari idee che devono essere supportate da uno stanziamento economico di cui non vi è traccia politica né finanziaria in questo documento.

Dunque il nostro voto è CONTRARIO.

M. Fogliarini